

	FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA <i>SINDACATO AUTONOMO INAIL</i> <i>Coordinamento Nazionale</i> P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 06 5487 3954 - 3957 confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it	 per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)
---	---	--

Circ. 24/2026

Roma, 15 giugno 2026

IL LUPO PERDE IL PELO, MA NON IL VIZIO...

Devo rappresentare un disagio per il livello in cui siamo arrivati, soprattutto, per il messaggio che stiamo fornendo ai lavoratori, ovvero a quelli che dobbiamo rappresentare e a cui dobbiamo rispondere.

Ritengo che, legittimamente, possono e devono essere assunte posizioni ma, sempre argomentando e non denigrando, informando correttamente e non incutendo spavento. Questo almeno è il Sindacato che vorrei e che **CONFSAL-UNSA** è e vuole essere.

Infatti, siamo convinti che la verità trionfa sempre e che il tempo è galantuomo e, prima o poi, tutti i nodi vengono al pettine, come lo è stato finora.

Potrei fare migliaia di esempi nei quali le posizioni di questa Organizzazione, che opera nell'INAIL da 80 anni, sono state denigrate, sottovalutate o ignorate. Eppure, basterebbe ricordare i tanti risultati che soltanto noi abbiamo realizzato: per esempio, lo sblocco dei contratti con il ricorso alla Corte costituzionale e la battaglia sul TFS.

Altri sono restati a guardare, salvo poi salire sul carro del vincitore al momento opportuno.

Toni così aspri, ai limiti della diffamazione, li avevamo registrati già durante le RSU, alcune OO.SS. hanno detto peste e corna contro quelle organizzazioni che avevano deciso di firmare il CCNL, nonostante, correttamente, avessero dichiarato di essere consapevoli che non si recuperava tutta l'inflazione, certamente non subito.

Eppure, fra le stesse OO.SS. di cui sopra, che attaccavano con livore, troviamo sia chi lo ha poi sottoscritto durante la vigenza, senza che nulla fosse realmente cambiato rispetto alla situazione iniziale, (mentre si sono solo verificate quelle ipotesi da noi immaginate e rappresentate ai lavoratori), sia chi ha appena sottoscritto la pre-intesa giustificandosi che gli aumenti andavano oltre il recupero dell'inflazione.

Di fatto smentendosi.

Infatti, gli aumenti riconosciuti erano perfettamente noti già alla firma del CCNL 2022-2024, eppure sostenevano, anche se con altre parole, che noi avevamo firmato una cambiale in bianco o, peggio, che ci eravamo accontentati di un piatto di lenticchie.

E allora, perché poi hanno firmato?

Oggi, non saprei se per ignoranza o per qualche tornaconto, dicono la stessa cosa del CIE 2026 e ancora non dubitano che potremmo avere ancora ragione.

Sarà il tempo, come sempre, a dirlo.

Noi sappiamo, e lo abbiamo sempre dichiarato che, dopo il primo ciclo, conclusosi con i differenziali relativi al primo gennaio 2024, **negli anni 2025 e nel 2026 sarà riconosciuto un differenziale a circa 3.000 colleghi** (cioè la metà del Personale delle Aree).

Sappiamo anche, e lo abbiamo sempre dichiarato che, soprattutto nel 2027, potrebbe verificarsi quel “mostro” che alcuni temono, di chi ottiene due passaggi.

Ma, questo potrebbe accadere perché **il sistema è imperfetto a causa dell'imposizione dei Ministeri vigilanti** che, peraltro senza un reale sostegno normativo (come una recente sentenza ha chiarito), ci negano di andare oltre il 50% degli aventi diritto e, soprattutto, per carenza delle risorse necessarie, a dare risposte ad un numero più ampio di colleghi.

A questo perverso effetto contribuiscono anche gli attuali criteri, quegli stessi criteri che abbiamo provato a cambiare, ma chi poteva e doveva aiutarci non lo ha fatto.

Non lo ha fatto neppure chi già lo scorso anno aveva chiesto l'apertura di una specifica trattativa, cioè quando sarebbe stata possibile soltanto facendo saltare la realizzazione dei passaggi con decorrenza primo gennaio 2025.

Confido che, con il nuovo CCNL, quando **anche l'Amministrazione ha dichiarato di essere propensa a cambiare persino il ritorno ai tre anni**, prevalga il buon senso e la volontà di lavorare nell'interesse dei lavoratori e non per altri oscuri fini.

Se facessimo riferimento all'ammontare del Fondo, sarebbe impossibile garantire lo stesso importo dell'incentivo percepito lo scorso anno, e proprio le OO.SS. di cui sopra, inconsciamente, lo ammettono, ricordando la norma, non più applicabile, perché relativa ai colleghi ormai stabilizzati, che riduce l'attuale fondo di circa 800.000 euro.

Diventa facile, quindi, dimostrare che i famosi 380 euro pro-capite in meno rispetto allo scorso anno non sono tutti addebitabili ai passaggi, perché una parte sono appunto legati a tale fattispecie (che noi prudenzialmente abbiamo detto essere 700.000 euro che, divisi per 6.000 dipendenti, chiarisce che circa 115 euro sono da addebitare esclusivamente a questa riduzione del Fondo).

I 380 euro, meno 115, diventano 265 quale "costo" addebitabile ai differenziali.

Però, se aggiungiamo l'altro dato certo, ovvero che **il CCNL appena sottoscritto apporta a questo Fondo circa 900.000 euro** (900.000 diviso sempre 6.000, ci dice che altri 150 euro vengono appianati), pertanto il costo che dovrebbe gravare su ogni dipendente diventa un importo di 115 euro lordi annui.

Quindi, contro un danno presunto lordo annuo di 115 euro (*al netto meno di 60 euro*) circa 3.000 colleghi avranno importi ben maggiori al mese: un funzionario, per esempio, ne prende, infatti, 170 per tredici mensilità, un assistente 96, un addetto 61.

Abbiamo, inoltre, valutato che i pensionamenti saranno molti più di quelli ipotizzati dall'Amministrazione, che ha potuto riferirsi soltanto ai colleghi che hanno raggiunto i limiti d'età (mentre altri andranno sulla base della riforma Fornero, come peraltro, la storia insegna), somme importanti legate ai consistenti "zainetti" che "restituiscono" al Fondo e alle minori spese per CUP, incentivo, ecc.

Altre opportunità ci soccorrono, come quelle relative a colleghi che si dimettono per aver vinto altrove un concorso, ovvero perché alcune assunzioni stimate ad una certa data potrebbero slittare in avanti, e potremmo continuare con altri possibili, quasi certi, eventi.

Insomma, altro che cambiale in bianco!

Mentre una metà dei lavoratori dell'Ente percepisce lo stesso importo come incentivo se non, comunque, maggiorato anche se di poco in aggiunta, comunque, all'aumento previsto dal rinnovo contrattuale, l'altra metà avrà anche il differenziale e, ribadiamo, confidiamo che il prossimo anno, finalmente, ci consentano di agire per contenere se non evitare il rischio reale prima ricordato.

Ci dicono che loro firmano i contratti guardando la situazione in modo statico. È vero.

Infatti, con politiche miopi e prive di visione prospettica hanno contribuito a creare le attuali condizioni di arretratezza nei confronti di altri Paesi, fatto che, fra l'altro, costringe molti giovani ad emigrare.

E, senza scomodare ciò che avviene nel Paese, basta esaminare le posizioni assunte in ordine alla Quarta Area (altrove realtà) oppure all'aumento ipotizzato del premio per mantenere la Polizza sanitaria mentre l'INPS ha già deciso, solo per fare qualche esempio.

Se, invece di fare terrorismo e bloccare l'attuazione di una previsione contrattuale, si potesse ragionare per portare avanti il progetto per ottenere una percentuale sulle somme dedicate alla prevenzione (somme oggi pari a 1.200.000.000 euro, dove solo l'1% ammonterebbe a 12.000.000 di euro), considerato che i circa 1.500 passaggi costano 3.129.200, immaginate quanti passaggi si potrebbero fare?

Per non parlare di quello che anche in INPS e INL si sta valutando, ovvero di far varare una norma che consenta di utilizzare in favore dei dipendenti una percentuale sulle **somme incassate** a seguito delle ispezioni verbalizzate dai funzionari di vigilanza.

Però, **i fatti dimostrano che il lupo perde il pelo, ma non il vizio ...**

Fin da piccolo mi hanno insegnato l'educazione ed il rispetto, pertanto rispetto tutti come rispetto le opinioni differenti dalle mie, anzi apprezzo le posizioni diverse e, fondamentalmente, le ascolto con attenzione, specialmente se mi rendo conto che sono dettate dal buon senso e non sono strumentali o, peggio, palesemente o artatamente capziose, ovvero dettate da fini propagandistici.

Malgrado l'amarezza sia tanta, continueremo ad informarvi con puntualità e correttamente. Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese